



Ponte di Legno (BS) – Passo del Tonale (TN).

TONALESTATE 2007. QUEST'ATOMO OPACO DEL MALE. VINCERE INSIEME IL MALE VINCIBILE. DARE UN SENSO AL MALE INVINCIBILE

Il Dottor **Anwar Abu Eisheh** è docente presso la facoltà di Legge della Al Quds di Gerusalemme, dove insegna Diritto del Lavoro, Diritto Civile e Diritto Marittimo. Si occupa soprattutto di azioni educative per i bambini nei territori occupati ed opera principalmente a Hebron, la sua città, attualmente uno dei punti più caldi della questione israeliano-palestinese.

L'occupazione palestinese mette in luce la tendenza istintiva dell'uomo ad avere il massimo dei privilegi e questo accresce il potere degli uni sugli altri. Quando un uomo si sente migliore di suo fratello, quanto accade a questi non gli interessa. Qualsiasi occupazione ha portato sofferenza, umiliazione, dolore. Quando si fa in nome della religione si può arrivare a giustificarsi pensando che sia la cosa buona per il mondo. Tutti coloro che usano violenza in Medio Oriente, mussulmani, ebrei, americani, un giorno la settimana vanno a pregare Dio e chiedono la liberazione della Terra promessa. *“Una terra promessa a chi? Perché Dio avrebbe promesso la terra a un solo popolo? Dio voleva cacciare i palestinesi? Se non siamo tutti uguali, allora abbiamo un problema più grande di quello di Dio. Libertà, fraternità, uguaglianza sono cosa buona? Cosa sono in Palestina? Abbiamo il dovere di una corretta informazione, pluralista in ogni senso. E' necessario conoscere come vivono i popoli e cercare il bene degli individui, ancorai prima che dei popoli. Se non lottiamo per la pace e la dignità umana, siamo colpevoli tutti in ugual misura, perché è troppo tardi per noi”.*

Nafez ASSAILY, bibliotecario palestinese, è il fondatore della Biblioteca Mobile per la Non-Violenza e la Pace (Library on Wheels for Nonviolence and Peace). Da anni, inizialmente a dorso di un mulo e ora a bordo di un camioncino bianco, Nafez viaggia per villaggi e cittadine della Cisgiordania, portando in giro il suo carico di libri. *“Quando insegniamo ai nostri bambini che Allah ha creato tutte le cose e che egli è grande dobbiamo trovare il modo di far capire loro cosa diciamo. Dobbiamo insegnar loro il valore dell'essere umano, l'unità di tutte le cose, il concetto della bellezza, la capacità di comunicare con gli altri”* I progetti di educazione che Nafez porta avanti attraverso la diffusione dei libri vanno in tale direzione. *“Nei Territori i bambini vedono i loro padri umiliati ai ceck-point; si cerca di creare distruzione all'interno delle famiglie e dividere i palestinesi tra loro generando sfiducia sociale. E' come se fosse stato piantato il seme del male nei cuori per sottometerli. Io sono pronto a perdonare per la perdita della vista al mio occhio destro dovuta ai gas lacrimogeni, posso perdonare la prigionia e le torture, la confisca della mia terra, ma ho una grande difficoltà a perdonare il fatto che vogliono fare dei miei figli dei kamikaze”.*

Abu Eisheh ANWAR, Nafez ASSAILY sono intervenuti al Tonalestate il 6 e il 7 Agosto 2007.

MAIL: ufficiostampa@tonalestate.org, tonalestate@gmail.com

WEB: www.tonalestate.org

TELEFONO: +39 340 66 96 691 (Donatella Gregori)

+39 349 60 84 688 (Elena Lanzoni)